

ROME REHABILITATION 2015

Vi segnala gli eventi culturali che si svolgeranno a Roma nei giorni del congresso e
**vi ricorda che il Papa ha anticipato
l'apertura del Giubileo al 29 Novembre**

MOSTRE D'ARTE...



LE DOMUS ROMANE DI PALAZZO VALENTINI

Il suggestivo percorso tra i resti di Domus patrizie di età imperiale, appartenenti a potenti famiglie dell'epoca, forse a senatori, con mosaici, pareti decorate, pavimenti policromi, basolati e altri reperti, è supportato da un intervento di valorizzazione curato da Piero Angela e da un'équipe di tecnici ed esperti, quali Paco Lanciano e Gaetano Capasso, che hanno ridato vita alle testimonianze del passato attraverso ricostruzioni virtuali, effetti grafici e filmati.

Il visitatore vedrà rinascere strutture murarie, ambienti, peristili, terme, saloni, decorazioni, cucine, arredi, compiendo così un viaggio virtuale dentro una grande Domus dell'antica Roma. Completa il percorso un grande plastico ricostruttivo dell'area in età romana e delle varie fasi di Palazzo Valentini, grazie al quale il visitatore può ricollocarsi all'interno del contesto urbano attraverso le sue numerose stratificazioni storiche.

Un esempio unico e prezioso di come il patrimonio artistico dell'antichità, riconsegnato da un'opera attenta e rigorosa di restauro e riqualificazione, possa essere valorizzato attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie

Palazzo Valentini

via 4 novembre, 119/A, 00187 ROMA

Orari

Tutti i giorni dalle 9.30 alle 20.00



Complesso del Vittoriano - Ala Brasini
via San Pietro in Carcere, 00186 ROMA

Le date

Dal 15 ottobre al 7 febbraio Roma

Orari

Da lunedì a giovedì: 9:30 – 19:30;

venerdì-sabato 9:30 – 22:00;

domenica 9:30 – 20:30

DAL MUSEE D'ORSAY. I

IMPRESSIONISTI. TÊTE À TÊTE

L'esposizione traccia un ritratto della società parigina della seconda metà dell'Ottocento, attraversata dai grandi mutamenti artistici, culturali e sociali di cui gli impressionisti furono esponenti e testimoni, grazie ai capolavori provenienti da uno dei nuclei fondamentali del Musée d'Orsay, le raccolte impressioniste. La mostra prende in esame i sessant'anni di pittura francese (1860-1919) in cui nacque, si sviluppò e si affermò la pittura impressionista, e i suoi esiti finali, il postimpressionismo.

Edouard Manet, Pierre-Auguste Renoir, Edgar Degas, Frédéric Bazille, Camille Pissarro, Paul Cézanne, Berthe Morisot: questi, tra i tanti, gli artisti presenti al Complesso del Vittoriano, in una rassegna di oltre sessanta opere, tra cui anche dieci sculture. Attraverso i volti, gli abiti, le posture e gli accessori dei personaggi ritratti, attraverso i luoghi e le ambientazioni in cui essi sono inseriti "IMPRESSIONISTI. Tête-à-tête" offrirà la possibilità di ricostruire l'ambiente culturale, i contesti sociali e gli stimoli artistici in cui operarono gli artisti impressionisti; e, soprattutto, e di cogliere quella "rivoluzione dello sguardo" e quel rinnovamento stilistico di cui il movimento impressionista fu portavoce. Le opere scelte, alcune diventate vere e proprie icone dell'impressionismo, mettono in luce gli aspetti innovativi del movimento artistico ed evidenziano, le connotazioni delle singole personalità.

MOSTRE D'ARTE...



Cinecittà Si Mostra

Via Tuscolana 1055, 00173 ROMA

Orari

Tutti i giorni: 9.30-19.00



Scuderie del Quirinale

Via 24 Maggio, 00187 ROMA

Le date

Dal 24 ottobre al 31 gennaio Roma,

Orari

Lun-mar-mer-gio-dom 10 - 19;
ven-sab 10 - 21:30



Chiostro del Bramante

Via Arco della Pace, 5, 00186 ROMA

Le date Dal 26 settembre al 21 febbraio

Orari Lun-Ven 10-20; Sab-Dom 10-21

CINECITTÀ SI MOSTRA

La prima sala è dedicata al mondo degli scenografi ed è allestita in parte come un'attrezzatura specializzata, luogo in cui gli scenografi si recano per recuperare oggetti con cui arredare i set, e in parte come studio, con appesi i disegni di preparazione di scene di famosi film. Sono presenti, tra gli altri, i bozzetti del pluri-premiato Oscar Dante Ferretti e quelli di Giantito Burchiellaro.

La seconda sala è un omaggio al set di Rome, la grande serie televisiva americana girata a Cinecittà in uno dei più grandi e imponenti set esterni costruiti di recente, che il visitatore potrà visitare in seguito continuando all'aperto il suo viaggio alla scoperta della Fabbrica del Cinema.

La visita prosegue su un vero set che riproduce un ambiente settecentesco, allestito per la realizzazione di POST, mockumentary prodotto da CSC Production che svela i segreti della Post Produzione e viene proiettato nella sala successiva.

Le ultime due sale approfondiscono il mestiere del costumista.

BALTHUS

Con una grande mostra monografica divisa in due sedi, Roma celebra – a quindici anni dalla morte – Balthasar Klossowski de Rola, in arte Balthus (1908-2001), maestro tra i più originali ed enigmatici del Novecento, il cui rapporto con la città eterna fu decisivo per gli indirizzi della sua arte.

Circa duecento opere, tra quadri, disegni e fotografie, provenienti dai più importanti musei europei ed americani oltre che da prestigiose collezioni private, compongono un avvincente percorso in due segmenti: alle Scuderie del Quirinale una completa retrospettiva organizzata intorno ai capolavori più noti, a Villa Medici un'esposizione che, attraverso le opere realizzate durante il soggiorno romano, mette in luce il metodo e il processo creativo di Balthus: la pratica di lavoro nell'atelier, l'uso dei modelli, le tecniche, il ricorso alla fotografia.

Raffinato protagonista dell'élite del suo tempo, invidiato e amato in pari misura, James Tissot è un pittore la cui arte è ancora oggi per alcuni aspetti un enigma, tra influenze impressioniste e istanze pre-raffaellite.

Francese di nascita ma britannico di adozione, vissuto a suo agio tra conservatori e liberali, Tissot celebra nei suoi quadri la vita dell'alta borghesia – il ceto portato in auge in epoca vittoriana tra rivoluzione industriale e colonialismo – trasformando la quotidianità in imprese eroiche e celebrative, mutando ogni gesto in un cliché non privo di originalità.

In mostra 80 opere provenienti da musei internazionali quali la Tate di Londra, il Petit Palais e il Museo d'Orsay di Parigi, che raccontano l'intero percorso artistico del pittore e l'influenza che su di lui ebbe l'ambiente parigino e la realtà londinese, dando conto della sua vena sentimentale e mistica, del suo incredibile talento di colorista e del suo interesse per la moda.

MOSTRE D'ARTE...



Auditorium Expo

Viale Pietro de Coubertin, 30, 00196

Le date

Dall'8 ottobre al 31 gennaio Roma

Orari

Lun-giov 12.30 - 20.30; Ven e Sab 12.30 - 22;

Dom 12.30 - 20.30

WALTER BONATTI

Un lungo racconto visivo, un insieme di immagini straordinarie stampate in grande formato, un'avventura esistenziale unica: la mostra su Walter Bonatti, alpinista, esploratore ma anche e, in questa sede, soprattutto fotografo, è un'occasione per ripercorrere oltre 30 anni di viaggi alla scoperta dei luoghi meno conosciuti e più impervi della Terra e raccontando la passione per l'avventura insieme alla straordinaria professionalità di un grande reporter. Walter Bonatti imparò a fotografare e a scrivere le proprie avventure con la stessa dedizione con cui imparò i segreti della montagna.

A ogni viaggio, Bonatti partiva alla ricerca dei suoi ricordi letterari e dei suoi eroi, cercando di riviverne le avventure. Molte tra le sue folgoranti immagini sono grandiosi "autoritratti ambientati" e i paesaggi in cui si muove sono insieme luoghi di contemplazione di scoperta. Bonatti si pone davanti e dietro l'obiettivo: in un modo del tutto originale è in grado di rappresentare la sua fatica e la gioia per una scoperta, ma al tempo stesso sa cogliere le geometrie e le vastità degli orizzonti che va esplorando.

Così, immagine dopo immagine, reportage dopo reportage, si compie il racconto dell'avventura e insieme, il "romanzo dell'io" di Bonatti



Palazzo delle Esposizioni

Via Nazionale 194

Le date

16 ottobre 2015 > 14 febbraio 2016

IMPRESSIONISTI E MODERNI. CAPOLAVORI DELLA PHILLIPS COLLECTION DI WASHINGTON

La mostra dal titolo "Impressionisti e Moderni. Capolavori dalla Phillips Collection di Washington" presenta sessantadue dipinti provenienti dal primo museo americano di arte moderna. Nelle intenzioni del fondatore Duncan Phillips, la prestigiosa istituzione, inaugurata a Washington D.C. nel 1921, avrebbe dovuto diventare "un museo intimo e raccolto, ma anche sede di sperimentazioni" in cui presentare l'arte contemporanea accanto a capolavori più noti. Oggi la Phillips Collection è una raccolta di opere d'arte moderna e contemporanea apprezzata in tutto il mondo. Nell'imminenza del suo centesimo anniversario, il museo ha organizzato un'importante mostra itinerante nel corso della quale il pubblico romano avrà per la prima volta l'occasione di ammirare una parte della sua ricca collezione.

Questa straordinaria mostra dedicata alla pittura europea e americana è organizzata cronologicamente, riflettendo in forma di macro-sezioni le grandi correnti culturali che hanno attraversato l'Ottocento e il Novecento fino al secondo dopoguerra. Si esordisce con le opere dei grandi artisti che all'inizio del XIX secolo hanno rivoluzionato la pittura europea da Goya a Ingres, da Delacroix a Courbet e Manet, messe in dialogo con quelle dei maestri dell'impressionismo francese come Cézanne, Degas, Van Gogh, Monet e Sisley. Un posto di spicco spetta ai maestri moderni che hanno plasmato la visione artistica del Novecento, tra cui Bonnard, Braque, Gris, Kandinskij, Kokoschka, Matisse, Modigliani, Picasso, Soutine e Vuillard, accanto agli americani Arthur Dove e Georgia O'Keeffe. Scoprire le opere fondamentali di grandi artisti americani ed europei del secondo dopoguerra come De Staël, Diebenkorn, Gottlieb, Guston e Rothko sarà per il visitatore un'esperienza intensa e completamente nuova.

La Phillips Collection è sostanzialmente diversa da altre istituzioni nate tra le due guerre poiché il suo fondatore, molto interessato al rapporto tra l'arte del passato e del presente, intendeva sostenere giovani artisti di vari orientamenti estetici e acquistò le opere giudicandone il merito, non perché illustravano scuole di pensiero, o erano alla moda o per il nome dei loro autori. Nel 1954, rivolgendosi alle nuove generazioni, Phillips scrisse: "Nelle nostre sale si mescolano epoche e nazionalità diverse, dipinti antichi e moderni che, accostati, acquistano senso e rilevanza in nuovi contesti, per contrasto o per analogia".

La mostra riunisce le opere dei più grandi maestri moderni e dimostra "che l'arte è un linguaggio universale", destinato a essere condiviso e apprezzato dal pubblico di tutto il mondo.

CONCERTI MUSICALI...



I NEGROAMARO

'La Rivoluzione Sta Arrivando' Tour farà la sua prova generale al Palabam di Mantova il prossimo 4 novembre, per poi partire ufficialmente da Firenze il 6 novembre, e farà tappa nei palazzetti delle principali città italiane.

Il tour segue la pubblicazione del nuovo album dei Negramaro, 'La Rivoluzione Sta Arrivando', uscito lo scorso 25 settembre e disponibile in tutti gli store fisici e digitali. L'album, già in vetta alla classifica di vendita e certificato Disco d'Oro, arriva a cinque anni dal multi platino 'Casa 69'.

ven, 27/11/15, 21.00 Palalottomatica
Piazzale dello Sport (zona EUR), 00100 ROMA



STEVE ROTHERY & HIS BAND PLAYS THE BEST OF MARILLION

L'evento del 27 Novembre al Crossroads sarà l'occasione per ascoltare tanta grande musica: STEVE ROTHERY condividerà il palco con una delle band progressive più interessanti del panorama italiano, RanestRane. Il gruppo romano presenterà in anteprima mondiale il loro nuovo album HAL, prima di partire per un tour che li vedrà impegnati in tutta Europa.

ven, 27/11/15, 21.30 Crossroads Live Club
Via Braccianense 771, 00123 ROMA

SPETTACOLI TEATRALI...



50 fumature di Renzi

La Grande Risata è quella che suscita il panorama politico italiano degli ultimi anni, con le sue velleità, le sue giravolte, le sue promesse continuamente disattese, i suoi salvatori della patria destinati sempre, o quasi, a trasformarsi in macchiette. È una risata amara, ma pur sempre una risata. Parte da questa premessa, lo spettacolo di Pier Francesco Pingitore, che chiama a raccolta, ancora una volta, i suoi attori più cari al pubblico, da Martufello, a Mario Zamma e Carlo Frisi, campioni storici del divertimento, alle splendide Pamela Prati e Manuela Villa. Accanto a loro la frizzante Manuela Zero e un sorprendente Matteo Renzi, generato dall'elegante talento di Demo Mura.

Salone Margherita

Via Due Macelli 75, 00187 ROMA

le date

Dal 18 novembre al 17 gennaio Roma, Salone Margherita



CUISINE ET CONFESSIONS

Una cucina fornita di tutto punto e funzionante, compresi i fornelli, l'acquaio, il frigo e il forno a microonde: è la scenografia di "Cuisine & Confessions", potente spettacolo di acrobazie culinarie di Les 7 doigts de la main.

Surreale fin dal suo nome, che si può tradurre in "Le sette dita della mano", questa compagnia di teatro-circo del Québec si è imposta sul piano internazionale grazie alla qualità dei suoi artisti, acrobati straordinari e ottimi danzatori e performer di teatrocontemporaneo. Nei suoi spettacoli di fortissimo impatto, la vita quotidiana, anche con le sue routine e banalità, viene esaltata nella dimensione della finzione e del meraviglioso, come appunto avviene in questo "Cuisine & Confessions" di Shana Carroll e Sébastien Soldevila.

La preparazione di veri e propri cibi, perfettamente commestibili, è il momento per straordinari numeri di acrobazia danzata, ad alto tasso spettacolare e giocati sul tempo di cottura che, come è noto, non perdona. In questa atmosfera surreale ed esilarante, c'è anche spazio per le confessioni: dal primo bacio al sapore di cioccolato, a una serata solitaria tra una tisana e un barattolo di marmellata, fino ai reconditi segreti delle ricette che ogni famiglia gelosamente custodisce. Così, il profumo e il sapore che si sprigionano da una pentola, da una padella, o da un mazzetto di erbe aromatiche, vanno a colpire, squadernano il vissuto individuale, i rapporti interpersonali e le relazioni tra culture diverse, da cuocere a fuoco lento in una cucina piena di segreti.

Teatro Brancaccio

via Merullana 244, 00185

Le date Dal 25 al 29 novembre ,



PENSO CHE UN SOGNO COSÌ...

di Giuseppe Fiorello e Vittorio Moroni

regia Giampiero Solari

musiche eseguite dal vivo da Daniele Bonaviri e Fabrizio Palma

Dopo il grande successo della prima e della seconda stagione Penso che un sogno così... ritorna nei più importanti teatri d'Italia!!!

"Salgo a bordo del deltaplano delle canzoni di Domenico Modugno e sorvolo la mia infanzia, la Sicilia e l'Italia di quegli anni, le facce, le persone, vicende buffe, altre dolorose, altre nostalgiche e altre ancora che potranno sembrare incredibili.

Attraverso questo viaggio invito i protagonisti della mia vita ad uscire dalla memoria e accompagnarmi sul palco, per partecipare insieme ad un avventuroso gioco di specchi."

00 Teatro Sistina

Via Sistina, 129, 00187 ROMA

Dal 24 al 29 novembre Roma

SPETTACOLI TEATRALI...



,Granteatro

Viale Maurizio Barendson-Saxa Rubra, 00188

Le date Dal 13 novembre al 20 dicembre

DIRTY DANCING

Lo spettacolo – Un concentrato di romanticismo, sensualità e musiche meravigliose

“Dirty Dancing The Classic Story On Stage” è la fedele trasposizione teatrale dell’omonimo successo cinematografico, e racconta l’inaspettato incontro tra la giovane Baby Houseman e l’affascinante maestro di ballo Johnny Castle nel resort per famiglie Kellerman’s.

Una romantica storia d’amore sbocciata nella tipica atmosfera estiva di un villaggio turistico, raccontata da musiche indimenticabili e balli sensuali.

Un’orchestra di otto elementi suonerà dal vivo le celebri musiche dello spettacolo: ritmi travolgenti e contagiosi che faranno emozionare e ballare l’intero teatro.

“(I’ve Had) The Time Of My Life”, vincitrice di un Premio Oscar e di un Golden Globe, è solo uno dei successi che compongono la straordinaria colonna sonora, che comprende hit internazionali come ‘Hungry Eyes’, ‘Do You Love Me?’ e ‘Hey! Baby’. Rispetto alla versione inglese, nell’adattamento italiano verranno tradotti solo i dialoghi, mentre le canzoni resteranno in lingua originale.

Per chi volesse concedersi qualcosa di speciale, è disponibile la “Dirty Dancing Experience” che offre la possibilità di visitare il backstage ed incontrare il cast, gadget del merchandising ufficiale, programma di sala, free drink, guardaroba e biglietto per lo spettacolo, tutto in un unico ed esclusivo special pack.



Teatro Ambra Jovinelli

Via Guglielmo Pepe, 45, 00185 ROMA

Date: Dal 12 al 29 novembre

DUE PARTITE

Nel primo atto quattro donne, molto amiche tra loro, giocano a carte e parlano in un salotto. Si ritrovano lì ogni settimana. Nella stanza accanto le loro figlie giocano alle signore, si ritrovano anche loro ogni volta che si incontrano le loro madri. Nel secondo atto le quattro bambine sono diventate ormai delle donne che si vedono nella stessa casa e continuano quel dialogo, interrotto e infinito, sui temi fondanti dell’identità femminile. Sono le stesse attrici che avevamo visto interpretare il ruolo delle madri. Gli eventi che tengono unite queste donne, sono i più naturali e significativi dell’esistenza: la nascita e la morte. La conversazione procede tra di loro con un ritmo incalzante, tragico e comico al tempo stesso, e in questo flusso di pensieri e parole le loro identità si confondono e si riflettono in quelle delle loro madri, in una continua dinamica di fusione e opposizione, come in un gioco di specchi deformanti. La commedia lavora su diversi livelli, è un meccanismo perfetto che alterna momenti di comicità a momenti di vera e propria commozione, ma quello che più mi colpisce è un altro aspetto, fondamentale a teatro, che è quello fantastico, fantasmatico. Le protagoniste di questa storia sono donne che si proiettano madri, madri che immaginano come saranno le loro figlie, figlie che hanno assunto, mangiato e digerito le proprie madri per farsi donne autonome, diverse, opposte, e sorprendentemente vicine.



SANREMO STORY

Linguis accompagnati dal M° Vince Tempera racconteranno a modo loro, tra virtuosismi vocali, sketches e parodie musicali grazie al loro talento indiscusso la storia del Festival di Sanremo.

I più grandi successi della manifestazione canora, quelli che hanno accompagnato la storia della nostra nazione saranno interpretati e reinventati alla maniera de I Favete Linguis in modo ironico e divertente.

Sul palco non poteva mancare la direzione del M° Tempera che dirigerà un quartetto musicale che sarà la sua personale orchestra.

Teatro Golden - Via Taranto 36, 00182

Dal 24 novembre al 20 dicembre

SPETTACOLI TEATRALI...



Teatro dell'Opera

Piazza Beniamino Gigli, 7, 00184

Date: Dal 27 novembre al 10 dicembre

LE BASSARIDI

Primo movimento – Dopo l'abdicazione del vecchio re Cadmo a favore di suo nipote Penteo, il coro acclama il nuovo sovrano di Tebe; una voce annuncia allora l'arrivo in Beozia di Dioniso e il coro si prepara ad andare sul Citerone a festeggiarlo. I protagonisti della tragedia, Penteo escluso, discutono sulla natura divina di Dioniso nato da Zeus e da Semele: Agave ed Autonoe la negano mentre Cadmo è perplesso e Tiresia è propenso ad ammetterla; il capitano della guardia, un bell'uomo attraente per le due donne ma insensibile al loro fascino, legge un decreto di Penteo che proibisce il culto di Dioniso. Arriva allora Penteo che col suo mantello spegne la fiamma che brucia sulla tomba di Semele e ribadisce il suo ordine. Agave ed Autonoe approvano ma quando sentono la voce del dio, se ne vanno verso il monte Citerone.

Secondo movimento – Cadmo, pieno di cautela verso il nuovo dio, è esterrefatto quando sente Penteo ordinare al capitano di arrestare quanti si trovano sul Citerone; il re confessa a Beroe che ha scelto un sistema di vita austero, senza vino e senza carne, e per giunta casto. Nella sala d'udienza del palazzo, il capitano arriva con i prigionieri del Citerone fra i quali figurano Agave, Autonoe, Tiresia ed uno Straniero. Penteo condanna al supplizio alcuni prigionieri, tenta di strappare Agave, sua madre, al suo delirio dionisiaco, poi la fa rinchiusere con Autonoe e ordina la distruzione della casa di Tiresia; benché Beroe l'abbia avvertito che lo Straniero è Dioniso, Penteo tratta rudemente quest'ultimo, che canta la vendetta di Dioniso a Nasso.

Terzo movimento – Esasperato, Penteo vuol mandare lo Straniero al supplizio quando si producono fenomeni straordinari: la terra trema, i muri crollano, si riaccende la tomba di Semele e i prigionieri evadono misteriosamente e fuggono verso il monte Citerone. Lo Straniero propone allora a Penteo di guidarlo verso il Citerone, ma prima il re chiede a Beroe lo specchio di sua madre. Lo Straniero-Dioniso convince Penteo a travestirsi da donna per andare tranquillamente a spiare le Menadi sul posto del loro culto. Affascinato, Penteo ubbidisce mentre Cadmo è disperato. Nella foresta del monte Citerone, le Bassaridi cantano la gloria di Dioniso. Tuttavia, una voce informa che un uomo è nascosto per spiarle e che le Menadi (fra le quali si trova Agave) devono inseguirlo; infatti, lo trovano, lo uccidono e lo smembrano.

Quarto movimento – Le Menadi si fanno avanti; Agave si dice fiera di aver ucciso un leoncino; Cadmo le chiede di guardare attentamente di chi è la testa portata da Agave; lei prende allora coscienza di aver ucciso suo figlio in un delirio dionisiaco. Arriva Dioniso, ordina che sia incendiata la reggia e condanna all'esilio la famiglia reale. Agave gli ricorda amaramente che anche lui scenderà un giorno nel Tartaro. Indi il dio chiama Semele sua madre per farla salire all'Olimpo; infine, ingiunge ai tebanici di adorarlo ciecamente.



UNO SGUARDO DAL PONTE

"Uno sguardo dal ponte" scritto da Arthur Miller nel 1955, considerato tra i più importanti testi della drammaturgia americana del Novecento, riprende la vera storia di una delle pagine più drammatiche del sogno americano vissuto da milioni di italiani, volati in America, nella splendida New York degli anni 50, alla ricerca di un futuro migliore. Miller racconta la miseria degli immigrati italiani, la loro difficoltà di adattarsi al nuovo mondo, l'incapacità di comprendere un sistema di leggi che ritengono differente dall'ordine naturale delle cose e, soprattutto, la vacuità del sogno americano: questo porta ad una tragedia annunciata fin dall'inizio, perché quelle condizioni sommate a quei sentimenti, a quelle passioni, non possono portare che ad un unico risultato, un risultato tragico.

Lo spettacolo messo in scena da Enrico Lamanna riprende il dramma interiore di Eddy Carbone (interpretato da Sebastiano Somma), della sua famiglia e del suo sogno americano: la vita com'era negli anni 50 per gli emigrati italiani a New York con i loro sogni e le loro illusioni.

L'amore di Eddy verso la giovane nipote, in realtà è una voglia di proteggere la sua purezza, Eddy la ama e la mette al riparo come una ceramica preziosa da non scalfire. Un sogno da coccolare al di là del ponte, sotto un cielo di stelle misto ad un mare dove si naufraga in una voglia di tenerezza.

Teatro Parioli - Peppino De Filippo

Via Giosue' Borsi 20, 00197 ROMA

Date: Dal 26 novembre al 13 dicembre